Anzianato CERI, Marco Ticci

Domenica 20 settembre 20

Culto Chiesa CERI di Firenze

Oggi è una domenica storica per la nostra chiesa perché oggi riconosceremo Marco Ticci come anziano di chiesa. Domenica scorsa abbiamo parlato un po' della nostra storia come chiesa, ed anche dove vogliamo andare in questo nuovo anno ecclesiastico. Abbiamo anche parlato delle nostre priorità come chiesa, ricordando che tali priorità sono state stabilite da Dio nella sua Parola. Una di quelle priorità è la guida e la cura del gregge di Dio.

Ed è di questa che vogliamo parlare oggi.

Nella sua Lettera a Tito, dopo l'indirizzo e i saluti iniziali, al v. 5 Paolo scrive a Tito, che aveva appena chiamato suo "figlio legittimo secondo la fede" (v. 4): "Per questa ragione ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine nelle cose che rimangono da fare, e costituisca degli anziani in ogni città, secondo le mie istruzioni".

Paolo e Barnaba avevano fatto proprio questo nelle chiese delle città di Listra, Iconio e Antiochia. Infatti Atti 14:21-23 dice: "**21** E, dopo aver evangelizzato quella città [Derba] e fatto molti discepoli, se ne tornarono a Listra, a Iconio e ad Antiochia, **22** fortificando gli animi dei discepoli ed esortandoli a perseverare nella fede, dicendo loro che dobbiamo entrare nel

regno di Dio attraverso molte tribolazioni. **23** Dopo aver designato per loro degli anziani in ciascuna chiesa, e aver pregato e digiunato, li raccomandarono al Signore, nel quale avevano creduto."

Nel suo libro *Anziani di chiesa*,[1] Jeramie Rinne fa presente che (p. 83) "quando il Nuovo Testamento descrive l'operato di alcuni anziani della chiesa, ne parla al plurale" e poi elenca i passi di sostegno. Nelle pagine successivi parla dei benefici di tale pluralità, tra cui la condivisione del peso del ministero (cfr. il suocero di Mosè). Poi lui aggiunge (pp. 85-86): "I benefici di un pastorato collegiale non si fermano a una divisione della fatica. La collegialità consente alla chiesa di usufruire dei diversi doni (p. 86) degli anziani così che ognuno operi in base alle sue forze. Sebbene ogni anziano condivida le stesse responsabilità, ognuno contribuisce in maniera differente con talenti ed esperienze specifiche e varie."

Già il profeta Samuele aveva espresso caratteristiche di fondo dell'anzianato. Infatti in risposta a una domanda del popolo lui rispose (1 Samuele 12): "**23** Quanto a me, lungi da me il peccare contro il SIGNORE cessando di pregare per voi! Anzi, io vi mostrerò la buona e diritta via. **24** Solo temete il SIGNORE e servitelo fedelmente, con tutto il vostro cuore; considerate infatti le cose grandi che egli ha fatte per voi!

[1] Jeramie Rinne, *Anziani di Chiesa: pascere il popolo di Dio come fece Gesù*, 9Marks, Coram Deo, Porto Mantovano 2020.

Atti 6:1-4

“**1** In quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana. **2** I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «Non è conveniente che noi lasciamo la Parola di Dio per servire alle mense. **3** Pertanto, fratelli, cercate di trovare fra di voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. **4** Quanto a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola».

Atti 20:

“**17** Da Mileto mandò a Efeso a chiamare gli anziani della chiesa. **18** Quando giunsero da lui, disse loro…! [e ora guardiamo dal v. 25].

“**25** E ora, ecco, io so che voi tutti fra i quali sono passato predicando il regno, non vedrete più la mia faccia. **26** Perciò io dichiaro quest'oggi di essere puro del sangue di tutti; **27** perché non mi sono tirato indietro dall'annunciarvi tutto il consiglio di Dio. **28** Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue. **29** Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; **30** e

anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli. **31** Perciò vegliate, ricordandovi che per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno con lacrime. **32** E ora, vi affido a Dio e alla Parola della sua grazia, la quale può edificarvi e darvi l'eredità di tutti i santificati."

Efesini 4:11-16

"**11** È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori [qualcuno ha chiamato questo il ministero "secondario"], **12** per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero [qualcuno ha chiamato questo il ministero "primario"] e dell'edificazione del corpo di Cristo, **13** fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; **14** affinché non siamo più come bambini sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; **15** ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. **16** Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore."

Le esortazioni reciproche

1. Giovanni 13:14: lavatevi i piedi gli uni agli altri
2. Romani 12:5: voi, che siete molti, siete un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siete membra l'uno dell'altro
3. Romani 12:10: siate pieni di affetto gli uni per gli altri
4. Romani 12:16: abbiate tra di voi un medesimo sentimento
5. Romani 14:13: smettete di giudicarvi gli uni gli altri
6. Romani 14:19: cercate di conseguire le cose che contribuiscono alla pace e alla reciproca edificazione
7. Romani 15:7: accoglietevi gli uni gli altri
8. 1 Corinzi 11:33: aspettatevi gli uni gli altri
9. 1 Corinzi 12:25: abbiate la medesima cura le une per le altre
10. Galati 5:13: per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri
11. Galati 5:15: se vi mordete e divorate gli uni gli altri, guardate di non essere
12. Galati 6:2: portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo.
13. Efesini 4:2: con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportatevi gli uni gli altri con amore
14. Efesini 4:32: perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.
15. Colossesi 3:13: sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro
16. Colossesi 3:16: istruitevi ed esortatevi gli uni gli altri con ogni sapienza
17. 1 Tessalonicesi 4:18: consolatevi gli uni gli altri
18. 1 Tessalonicesi 5:11: consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri
19. 1 Tessalonicesi 5:15: cercate sempre il bene gli uni degli altri e quello di tutti
20. Ebrei 3:13: esortatevi a vicenda ogni giorno
21. Ebrei 10:24-25: facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, 25 non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda
22. Giacomo 4:11: non sparlate gli uni degli altri
23. Giacomo 5:9: non lamentatevi gli uni degli altri
24. Giacomo 5:16: confessate i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri
25. 1 Pietro 1:22: amatevi intensamente a vicenda di vero cuore
26. 1 Pietro 4:9: siate ospitali gli uni verso gli altri senza mormorare

27. 1 Giovanni 3:23: questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri secondo il comandamento che ci ha dato

1 Timoteo 5:17-18: "**17** Gli anziani che tengono bene la presidenza siano reputati degni di doppio onore, specialmente quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento; **18** infatti la Scrittura dice: «*Non mettere la museruola al bue che trebbia*»; e: «*L'operaio è degno del suo salario*»."

"L'attenzione si sofferma poi sui responsabili della chiesa con consigli speciali circa la loro remunerazione. Senza dubbio *onore* deve essere inteso in questo senso, tenendo presente 5:18. L'aggettivo qualificante questo onore, *doppio*, sembra avere il senso di onorario più che sufficiente o generoso…. La parola (proistemi) tradotta tenere la *presidenza* significa sovrintendenza generica ed indica le responsabilità assegnate a tutti i presbiteri. Ma una particolare considerazione è riservata a co-(p. 129)loro i quali *si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento*, cioè predicano e insegnano, dando l'impressione dell'esistenza di una classe speciale all'interno del collegio dei presbiteri."[2]

Oggi noi riconosciamo Marco Ticci come anziano. Preghiera e imposizione delle mani.

[2] Donald Guthrie, *1 e 2 Timoteo e Tito. Le lettere pastorali: introduzione e commento*, Ed. GBU, Chieti 2019, pp. 128-129.

Scaletta culto CERI

Domenica 13 settembre 20

Apertura

Lettura Esodo 18:13-27 (Alessio)

Domenica scorsa abbiamo letto 1 Tim 3:1-7

1 Tim 5:17-22:

17 Gli anziani che tengono bene la presidenza siano reputati degni di doppio onore, specialmente quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento; **18** infatti la Scrittura dice: «*Non mettere la museruola al bue che trebbia*»; e: «*L'operaio è degno del suo salario*». **19** Non ricevere accuse contro un anziano, se non vi sono due o tre testimoni. **20** Quelli che peccano, riprendili in presenza di tutti, perché anche gli altri abbiano timore. **21** Ti scongiuro, davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste cose senza pregiudizi, e di non fare nulla con parzialità. **22** Non imporre con troppa fretta le mani a nessuno, e non partecipare ai peccati altrui; consèrvati puro.

Offerta

Predicazione

Preghiera conclusiva